

RITI DI ACCOGLIENZA

36. Il celebrante rivolge un saluto ai presenti, specialmente ai genitori e ai padrini, e accenna brevemente alla gioia con cui i genitori hanno accolto i loro bimbi come un dono di Dio: è lui, fonte della vita, che nel Battesimo vuole comunicare la sua vita stessa.

Nel rivolgere questo primo saluto, il celebrante tenga conto di eventuali situazioni familiari particolarmente delicate.

DIALOGO CON I GENITORI E I PADRINI

37. Il celebrante domanda anzitutto ai genitori di ogni bambino:

Celebrante: .
Che nome date al vostro bambino?

Genitori:
N. . . .

Celebrante:
Per N. che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Genitori:
Il Battesimo.

Nel dialogo, il celebrante può usare altre espressioni. Nella seconda risposta, i genitori possono esprimersi con altre parole, come ad esempio: La fede, oppure La grazia di Cristo, o La vita eterna.

Se i battezzandi sono molti, il celebrante può rivolgere le due domande a tutti i genitori insieme.

Alla prima, sul nome, le singole famiglie rispondono in ordine successivo; alla seconda rispondono tutte insieme.

Celebrante:

Che nome date al vostro bambino?

Genitori:

N. . . . N. . . .

Celebrante:

Per i vostri bambini che cosa chiedete alla Chiesa di Dio?

Tutti:

Il Battesimo.

38. Il celebrante si rivolge ai genitori con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Cari genitori,
chiedendo il Battesimo per i vostri figli,
voi vi impegnate a educarli nella fede,
perché, nell'osservanza dei comandamenti,
imparino ad amare Dio e il prossimo,
come Cristo ci ha insegnato.
Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori:

Sì.

Questa risposta è data dalle singole famiglie. Se i battezzandi sono molti, la risposta può essere data da tutte le famiglie insieme.

39. Rivolgendogli la parola ai padrini, il celebrante, con queste espressioni o con altre simili, domanda:

Celebrante:

E voi, padrini e madrine,
siete disposti ad aiutare i genitori
in questo compito così importante?

Padrini:

Sì.

SEGNO DI CROCE SULLA FRONTE DEI BAMBINI

40. Il celebrante prosegue:

**N. e N. (Cari bambini),
con grande gioia
la nostra comunità cristiana vi accoglie.
In suo nome io vi segno con il segno della croce.**

**E dopo di me anche voi, genitori (e padrini),
farete sul vostro bambino il segno di Cristo Salvatore.**

E, senza nulla dire, traccia sulla fronte di ogni bambino il segno di croce. Quindi invita i genitori, ed eventualmente i padrini, a ripetere il suo gesto.

LITURGIA DELLA PAROLA

41. Il celebrante invita i genitori, i padrini e gli altri presenti, alla celebrazione della parola di Dio. Se lo spazio lo consente, si va in processione al luogo prescelto, eseguendo un canto adatto.

42. I bambini si possono portare in un ambiente separato, dove rimangono fino al termine della preghiera dei fedeli.

LETTURE BIBLICHE

43. È opportuno che tutti i presenti stiano seduti mentre si fanno le letture e l'omelia.

Si leggono uno o anche due brani della Scrittura, scegliendo tra quelli proposti nel rito (nn. 44-47) o nel Lezionario (nn. 173-203); nella scelta, si tenga conto della preferenza dei genitori e anche di eventuali situazioni familiari (cfr. sopra, nn. 7 e 36).

Se si fanno più letture, si può cantare o leggere tra l'una e l'altra un salmo con relativo ritornello, scegliendo tra quelli proposti ai nn. 182-184, o alcuni versetti di acclamazione (nn. 185-190).

Sono particolarmente raccomandati i seguenti brani:

44. ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

3, 1-6

«Se uno non nasce dall' acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio».

C'era tra i Farisei un uomo di nome Nicodèmo, un capo dei Giudei. Egli andò a lui, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti potrebbe fare i segni che tu fai, se Dio non fosse con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli dice Nicodèmo: « Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare di nuovo nel seno di sua madre e rinascere?».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'acqua e dallo Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne è carne, e quel che è nato dallo Spirito, è spirito».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

45. ✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

28, 18-20

«Andate e fate mie discepolo tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

In quel tempo, Gesù risorto, disse ai suoi discepoli: «È stato

dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e fate mie discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla consumazione di questo mondo».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

46. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

1,9-11

«Nell'uscire dall'acqua, Gesù vide discendere su di lui lo Spirito Santo».

In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni.

E subito, nell'uscire dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito in forma di colomba che discendeva su di lui.

E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il mio Figlio diletto, in te mi sono compiaciuto».

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

47. ✠ Dal Vangelo secondo Marco.

10, 13-16

«Lasciate che i bambini vengano a me».

In quel tempo, portavano a Gesù dei bambini perché li toccasse, e i discepoli li sgridavano.

Ma Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, e non glielo impedito, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in

esso».

E prendendoli tra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Parola del Signore!

R. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

48. Dopo la lettura, il celebrante tiene una breve omelia; in essa, prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti a una conoscenza più profonda del mistero del Battesimo ed esorterà in modo particolare i genitori e i padrini ad assumere con impegno i compiti che ne derivano.

Terminata l'omelia, o dopo la preghiera dei fedeli, è opportuno che si faccia una pausa di silenzio, durante la quale, tutti – su invito del celebrante – si raccolgono in preghiera. Si può anche eseguire un canto adatto.

PREGHIERA DEI FEDELI

49. Per la preghiera dei fedeli si propongono tre schemi di intenzioni. Se le circostanze lo consigliano, si possono modificare certi testi, o aggiungere nuove intenzioni, o sceglierle dai diversi schemi, purché sia rispettato il carattere proprio di questa preghiera (per i bambini, per i loro genitori, per la comunità locale, per la Chiesa universale) e una certa unità di stile.

50. Il celebrante invita alla preghiera comune con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Cristo nostro Signore
per questi bambini, chiamati alla grazia del Battesimo,

per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli,
chiamati alla dignità del sacerdozio regale,
per formare una nazione santa e il nuovo popolo di Dio,
preghiamo per questi bambini
che ricevono il dono del Battesimo,
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

Oppure:

Fratelli carissimi,
invochiamo la misericordia di Dio
per questi bambini che ricevono il dono del Battesimo,
per i loro genitori, per i padrini e le madrine,
e per tutti i battezzati.

51. *Formulario I*

Lettore:

Perché questi bambini
siano illuminati dal mistero della tua morte e risurrezione,
rinascano a nuova vita
e siano incorporati alla tua santa Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché con la grazia del Battesimo e della Confermazione,
diventino fedeli discepoli e testimoni del tuo Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché da te guidati camminino in santità di vita
e giungano alla vita eterna:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché i loro genitori, i padrini e le madrine,
diano ad essi, con il tuo aiuto,
una chiara testimonianza di fede:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché tu custodisca sempre nel tuo amore
le loro famiglie:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Lettore:

Perché tu ravvivi in noi
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

52. *Formulario II*

Lettore:

Accogli, per mezzo del Battesimo,
questi bambini nella tua Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Letto:
Fa' che essi, segnati col segno della croce,
professino apertamente la fede
in tutte le circostanze della vita:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Letto:
Rendili partecipi
della morte e risurrezione di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Letto:
Con la parola e l'esempio dei genitori e dei padrini
crescano membra vive della Chiesa:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Letto:
Ravviva in noi qui presenti
la grazia del Battesimo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Letto:
Custodisci nella stessa fede e nello stesso amore
tutti i cristiani
che con il Battesimo hai unito in una sola famiglia:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

53. *Formulario III*

Lettore:
Questi bambini diventino, per mezzo del Battesimo,
tuo*i* figli adottivi:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Siano tralci inseriti nella vera vite,
e diventino, per la loro fede,
perfetti discepoli di Cristo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Fedeli alla legge di Cristo e uniti nel suo amore,
annuncino con coraggio il Vangelo:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
Redenti dalla grazia di Cristo Salvatore,
ottengano l'eredità del suo Regno:
noi ti preghiamo.

Assemblea:
Ascoltaci, o Signore!

Lettore:
I genitori e i padrini insegnino a questi bambini
a conoscere e ad amare Dio:

noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

Letto:

Concedi che tutti gli uomini
possano essere rigenerati dalla grazia battesimale:
noi ti preghiamo.

Assemblea:

Ascoltaci, o Signore!

INVOCAZIONE DEI SANTI

54. Il celebrante invita i presenti a invocare i Santi.

Nello schema proposto si possono inserire nomi di altri Santi, principalmente i Santi patroni dei battezzandi, della propria chiesa o del luogo. Le invocazioni si concludono con: Santi tutti di Dio...

(Nel frattempo, se occorre, si riportano in chiesa i battezzandi; cfr. sopra n. 42).

55.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi.

San Giovanni Battista, prega per noi.

San Giuseppe, prega per noi.

Santi Pietro e Paolo, pregate per noi.

San . . . N., prega per noi.

Santi N. e N., pregate per noi.

Santi tutti di Dio, pregate per noi.

ORAZIONE DI ESORCISMO E UNZIONE PREBATTESIMALE

56. Terminate le invocazioni, il celebrante dice:

Dio onnipotente ed eterno,
tu hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per distruggere il potere di satana, spirito del male,
e trasferire l'uomo
dalle tenebre nel tuo regno di luce infinita;
umilmente ti preghiamo:
libera questi bambini dal peccato originale,
e consacrali tempio della tua gloria,
dimora dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

In luogo di questo testo si può usare il seguente:

Celebrante:
Dio onnipotente,
tu hai mandato il tuo unico Figlio
per dare all'uomo, schiavo del peccato,
la libertà dei tuoi figli;
umilmente ti preghiamo per questi bambini,
che fra le seduzioni del mondo
dovranno lottare contro lo spirito del male:
per la potenza della morte e risurrezione del tuo Figlio,
liberali dal potere delle tenebre,
rendili forti con la grazia di Cristo,
e proteggili sempre nel cammino della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:
Amen.

57. Il celebrante continua:

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea:
Amen.

Dopo questa formula, il sacerdote, in silenzio, fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto dei singoli battezzandi; se i bambini sono molti, l'unzione può essere fatta da più ministri.

LITURGIA DEL SACRAMENTO

58. Quando il battistero è situato fuori della chiesa oppure non è in vista dei fedeli, si accede ad esso in processione.

Se invece il fonte battesimale è situato in modo che tutti possano vederlo, il celebrante, i genitori e i padrini si accostano ad esso; gli altri rimangono ai loro posti.

Se il battistero non può accogliere tutti i presenti, si può celebrare il Battesimo in chiesa, nella parte più adatta; là si recano a suo tempo, i genitori e i padrini.

Intanto si può eseguire un canto adatto, ad es. il Salmo 22.

59. Al fonte battesimale, il celebrante, con brevi parole, rievoca ai presenti il mirabile disegno di Dio, che ha voluto santificare l'anima e il corpo dell'uomo per mezzo dell'acqua. Lo può fare con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
preghiamo Dio, Padre onnipotente,
perché questi bambini rinascano alla nuova vita
dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Oppure:

Voi sapete, fratelli carissimi,
che nel mistero dell'acqua battesimale
Dio ha voluto comunicarci la sua stessa vita.
Rivolgiamo a lui tutti insieme la nostra preghiera,
perché effonda la sua grazia
sui bambini che in quest'acqua saranno battezzati.

PREGHIERA E INVOCAZIONE SULL'ACQUA

60. Il celebrante, rivolto verso il fonte, pronuncia questa benedizione:

I. Formula da usarsi solo fuori del tempo pasquale

Celebrante:

Dio, per mezzo dei segni sacramentali,
tu operi con invisibile potenza
le meraviglie della salvezza;

e in molti modi, attraverso i tempi,
hai preparato l'acqua, tua creatura,
ad essere segno del Battesimo:

fin dalle origini
il tuo Spirito si librava sulle acque
perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo,
perché, oggi come allora,
l'acqua segnasse la fine del peccato
e l'inizio della: vita nuova;

tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo,
facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso,
perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati;

infine, nella pienezza dei tempi,
il tuo Figlio, battezzato nell'acqua del Giordano,
fu consacrato dallo Spirito Santo;

innalzato sulla croce,
egli versò dal suo fianco sangue ed acqua;

e dopo la sua risurrezione comandò ai discepoli:
«Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,
e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo».

E ora, Padre,
guarda con amore la tua Chiesa:
fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo,
infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,
la grazia del tuo unico Figlio;
affinché, con il sacramento del Battesimo,
l'uomo, fatto a tua immagine,
sia lavato dalla macchia del peccato,
e dall'acqua e dallo Spirito Santo
rinasca come nuova creatura.

Con la mano destra tocca l'acqua e prosegue:

Discenda in quest'acqua
la potenza dello Spirito Santo:
perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo,
siano sepolti con Cristo nella morte
e con lui risorgano alla vita: immortale.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

II. Altre formule a scelta per il tempo pasquale e gli altri tempi dell'anno

61. Queste altre due formule per la benedizione dell'acqua si possono usare in qualsiasi tempo dell'anno, ma sono obbligatorie nel tempo pasquale, sia che si benedica l'acqua, sia che si usi l'acqua già benedetta nella Veglia pasquale: e questo perché non manchi al Battesimo il tema dell'azione di grazie e della supplica.

Nel caso che si usi l'acqua già precedentemente benedetta (come di norma nel tempo pasquale, cfr. pag. 22, n. 21), fatte le prime invocazioni e omesse quelle epicletiche, come è indicato nel testo, il celebrante conclude con l'ultima invocazione.

1ª formula

62.

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, Padre onnipotente:
hai creato l'acqua che purifica e dà vita.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, unico Figlio, Gesù Cristo:
hai versato dal tuo fianco acqua e sangue,
perché dalla tua morte e risurrezione
nascesse la Chiesa.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Benedetto sei tu, Dio, Spirito Santo:
hai consacrato il Cristo nel battesimo del Giordano,
perché noi tutti fossimo in te battezzati.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61), si omettono le seguenti invocazioni:

Celebrante:

Vieni con la tua potenza, o Padre,
e santifica quest'acqua,
perché in essa gli uomini, lavati dal peccato,
rinascano alla vita nuova di figli.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:

Santifica quest'acqua,
perché i battezzati nella morte e risurrezione di Cristo
siano conformi all'immagine del tuo Figlio.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Il celebrante, con la mano destra tocca l'acqua, e prosegue:

Celebrante:

Santifica quest'acqua,
perché i tuoi eletti, rigenerati dallo Spirito Santo,
entrino a far parte del tuo popolo.

Assemblea:

Ti preghiamo, Signore!

Celebrante:

Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

2ª formula

63. Celebrante:

Padre misericordioso,
dal fonte del Battesimo
hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo
fai di tutti i battezzati
un solo popolo di Cristo.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu infondi nei nostri cuori
lo Spirito del tuo amore
per darci la libertà e la pace.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Celebrante:

Tu chiami i battezzati
perché annuncino con gioia
il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

Assemblea:

Gloria a te, o Signore!

Quando si usa l'acqua battesimale già benedetta (cfr. sopra n. 61),
si omette la seguente invocazione:

Celebrante:

È ora benedici ✠ quest'acqua
per il Battesimo dei bambini,
che tu hai scelto e chiamato alla nuova nascita
nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Per il mistero di quest'acqua santificata dal tuo Spirito,
fa' rinascere a vita nuova questi bambini,
che tu chiami al Battesimo nella fede della Chiesa,
perché abbiano la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

RINUNCIA A SATANA

64. Il celebrante si rivolge ai genitori e ai padrini con queste precise parole:

Celebrante:

Cari genitori, padrini e madrine,
i bambini che voi presentate
stanno per ricevere il Battesimo.
Nel suo amore Dio darà loro una vita nuova
e rinasceranno dall'acqua e dallo Spirito Santo.
A voi il compito di educarli nella fede,
perché la vita divina che ricevono in dono
sia preservata dal peccato
e cresca di giorno in giorno.

Se dunque, in forza della vostra fede,
siete pronti ad assumervi questo impegno,
memori delle promesse del vostro Battesimo,
rinunciate al peccato,
e fate la vostra professione di fede in Cristo Gesù:
è la fede della Chiesa
nella quale i vostri figli vengono battezzati.

65. Poi domanda:

Celebrante: Rinunciate a satana?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue opere?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: E a tutte le sue seduzioni?

Genitori e padrini: Rinuncio.

66. Oppure:

Celebrante: Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Genitori e padrini: Rinuncio.

PROFESSIONE DI FEDE

67. Infine il celebrante richiede ai genitori e ai padrini la triplice professione di fede:

Celebrante:
Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Genitori e padrini:
Credo.

Celebrante:
Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,

**morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

**Genitori e padrini:
Credo.**

**Celebrante:
Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?**

**Genitori e padrini:
Credo.**

**68. A questa professione di fede, il celebrante dà il suo assenso
insieme con la comunità presente, dicendo:**

**Celebrante:
Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.**

**Assemblea:
Amen.**

**A questa formula se ne può sostituire un'altra simile; si può
anche eseguire un canto, con il quale l'assemblea a una sola voce
proclama la sua fede.**

BATTESIMO

**69. Il celebrante fa avvicinare al fonte i genitori e i padrini del
primo bambino, si fa ripetere il nome del piccolo, e poi rivolge
loro questa domanda:**

Celebrante:

Volete dunque che **N.** riceva il **Battesimo**
nella fede della Chiesa
che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e padrini:

Sì, lo vogliamo.

E subito il celebrante battezza il bambino, dicendo:

N., io ti battezzo nel nome del Padre

prima immersione o infusione

e del Figlio

seconda immersione o infusione

e dello Spirito Santo.

terza immersione o infusione.

Allo stesso modo si comporta il celebrante con ogni battezzando:
prima la domanda e poi l'abluzione sacramentale.

È opportuno che dopo il Battesimo di ogni bambino il popolo
intervenga con una breve acclamazione.

Quando si celebra il Battesimo per infusione, conviene che la
madre stessa (o il padre) porti il bambino; tuttavia, dove c'è l'uso,
il bambino può essere portato dalla madrina (o dal padrino). I
medesimi levano dal fonte il bambino, se il Battesimo è dato per
immersione.

70. Se i battezzandi sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o
diaconi, ciascuno di loro può battezzare, con la formula e nel
modo descritto sopra al n. 69.

UNZIONE CON IL SACRO CRISMA

71. Il celebrante dice:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
vi ha liberato dal peccato
e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
unendovi al suo popolo;
egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza,
perché inseriti in Cristo,
sacerdote, re e profeta,
siate sempre membra del suo corpo
per la vita eterna.

Assemblea:

Amen.

Quindi, senza proferire parola, il celebrante fa l'unzione con il sacro crisma sul capo di ogni battezzato.

Se i battezzati sono molti, e sono presenti altri sacerdoti o diaconi, ognuno di loro può fare l'unzione su un certo numero di bambini.

CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA E DEL CERO ACCESO

72. Il celebrante dice:

**N. e N. siete diventati nuova creatura,
e vi siete rivestiti di Cristo.
Questa veste bianca
sia segno della vostra nuova dignità:
aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari,
portatela senza macchia per la vita eterna.**

Assemblea:

Amen.

E si fa per ogni bambino la consegna della veste bianca. È bene che questa sia portata dalle singole famiglie.

73. Il celebrante presenta il cero pasquale, dicendo:

Ricevete la luce di Cristo.

Uno per famiglia (ad es. il padre, il padrino) accende alla fiamma del cero pasquale la candela del battezzato; quindi il celebrante dice:

Celebrante:

A voi, genitori, e a voi, padrini e madrine,
è affidato questo segno pasquale,
fiamma che sempre dovete alimentare.

Abbiate cura che i vostri bambini, illuminati da Cristo,
vivano sempre come figli della luce;
e perseverando nella fede,
vadano incontro al Signore che viene,
con tutti i santi, nel regno dei cieli.

RITO DELL'« EFFETA »

74. Il celebrante tocca, con il pollice, le orecchie e le labbra dei singoli battezzati, dicendo:

Celebrante:

Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti,
ti conceda di ascoltare presto la sua parola,
e di professare la tua fede,
a lode e gloria di Dio Padre.

Assemblea:

Amen.

Se i bambini sono molti, il celebrante dice una volta sola la formula, al plurale, tralasciando il gesto.

RITI DI CONCLUSIONE

75. Quindi si va in processione all'altare portando la candela accesa dei battezzati, a meno che il Battesimo sia stato celebrato

nel presbiterio.

A questo punto è bene eseguire un canto battesimale.

PREGHIERA DEL SIGNORE

76. Il celebrante, davanti all'altare, rivolge ai genitori, ai padrini e ai presenti una breve monizione con queste parole o con altre simili:

Celebrante:

Fratelli carissimi,
questi bambini, rinati nel Battesimo,
vengono chiamati e realmente sono figli di Dio.
Nella Confermazione
riceveranno la pienezza dello Spirito Santo;
accostandosi all'altare del Signore
parteciperanno alla mensa del suo sacrificio,
e nell'assemblea dei fratelli
potranno rivolgersi a Dio chiamandolo Padre.
Ora, in loro nome,
nello spirito di figli di Dio
che tutti abbiamo ricevuto,
preghiamo insieme, come il Signore ci ha insegnato.

77. E tutti insieme con il celebrante dicono:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

BENEDIZIONE

78. Il celebrante benedice le madri, che tengono in braccio il loro bambino, quindi i papà e tutti i presenti, dicendo:

Celebrante:

Dio onnipotente,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla vergine Maria,
ha dato alle madri cristiane
la lieta speranza della vita eterna per i loro figli,
benedica voi mamme qui presenti;
e come ora siete riconoscenti per il dono della maternità,
così con i vostri figli
vivate sempre in rendimento di grazie:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Dio onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
benedica voi padri di questi bambini;
insieme con le vostre spose
siate per i figli i primi testimoni della fede,
con la parola e con l'esempio:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Dio onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla vita nuova
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica voi tutti;
perché, sempre e dovunque,
siate membra vive del suo popolo:
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

E vi doni la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

79. Altre formule di benedizione, a scelta:

1ª formula

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ha inondato di gioia il mondo
con la nascita del suo Figlio,
benedica i bambini ora battezzati,
perché giungano alla perfetta somiglianza con Cristo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che dona la vita nel tempo e nell'eternità,
vi benedica papà e mamme;
e a voi che gli siete riconoscenti per il dono dei figli,
conceda di poterlo ringraziare con essi per tutta la vita.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Il Signore onnipotente,
che ci ha fatto rinascere alla nuova vita

dall'acqua e dallo Spirito Santo,
benedica tutti noi qui presenti,
perché sempre e dovunque
siamo membra vive del suo popolo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

E doni a tutti la sua pace Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

2ª formula

Celebrante:

Dio, origine della vita e dell'amore,
che rende sublime l'affetto materno,
benedica voi mamme di questi bambini:
e come ora gli rendete grazie per il dono dei figli,
così possiate rallegrarvi
della loro crescita in età e in grazia.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Dio, principio e modello di ogni paternità,
circondi del suo amore voi papà di questi piccoli,
perché con il vostro esempio siate guida ai figli
verso la maturità della vita in Cristo.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Dio, che ama tutti gli uomini,
dimostri la sua bontà
verso i congiunti e gli amici qui presenti:
li preservi dal male

e doni loro l'abbondanza della pace.

Assemblea:

Amen.

Celebrante:

Vi benedica tutti Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Assemblea:

Amen.

80. Dopo la benedizione è bene che tutti eseguano un canto, che esprima gioia pasquale e azione di grazie; si può anche cantare il Magnificat.

Dove si è soliti portare i neobattezzati all'altare della Madonna, tale consuetudine si può mantenere.

<http://www.liturgia.maranatha.it/Battesimo/coverpage.htm>